

**LA DENUNCIA.** Nell'area adiacente la foce del fiume famiglie che dormivano sotto il ponte, tra loro diversi bambini; l'osservatorio avifaunistico è diventato luogo frequentato da giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti; l'intera area è diventata una megadiscarica. Infine, a causa dei lavori del porto turistico è aumentata l'azione erosiva delle correnti marine che mettono a repentaglio la sicurezza dei rioni di Fondachello e Playa

## Fiume Salso a rischio inquinamento ambientale

**M**i chiedo come sia possibile che a Licata, la stragrande maggioranza dei cittadini continui a tenere ancora gli occhi chiusi, ma la cosa ancora più grave è che chi avrebbe titolo per parlare ed eventualmente agire, come ad esempio tecnici o istituzioni incaricati al controllo del territorio, sono completamente assenti.

Il mio intervento fa riferimento all'aria adiacente alla foce del fiume Salso, luoghi fino a pochi anni fa molto frequentati da scolaresche e da amanti della natura che grazie all'impegno di un nostro concittadino, **Franco Galia**, oggi non più tra noi, erano costantemente monitorate e valutate.

Qualche settimana fa avevo denunciato in quei luoghi abbandonati, la presenza di numerose persone che dormivano in condizioni igieniche sanitarie inaccettabili, tra loro diversi bambini in tenera età. In quell'occasione ho avuto modo di constatare che quell'oasi straordinaria era un luogo totalmente abbandonato al suo destino.

Gli osservatori utilizzati prima per studiare gli animali e il loro comportamento, oggi sono luoghi dediti all'uso di sostanze stupefacenti. Tutta l'area è una megadiscarica a



cielo aperto, dove è possibile trovare ogni tipo di materiale.

Mesi fa sono iniziati i lavori sull'argine destro del fiume,



opere che hanno stravolto l'aspetto e la forma originaria della foce del Salso. Per realizzare una spiaggia privata.

Sulla cui utilità nutro diver-

si dubbi, è stato realizzato un nuovo molo che proprio per la sua conformazione, non permette alle normali correnti

create a destra e a sinistra.

marine di continuare a tenere pulita la foce stessa del fiume. Nell'arco di pochi mesi, il letto del fiume, si è ristretto del 50% grazie a due enormi secche



ultimi anni è aumentata l'azione erosiva della costa mettendo a serio rischio le abitazioni delle zone Fondachello e Plaia,

A oggi nonostante la mia denuncia pubblica, nessun ente ha ritenuto dover eseguire



delle verifiche per controllare eventuali danni causati o che potrebbero verificarsi in seguito.

Vorrei ricordare che negli

oggi credo che il problema sia notevolmente aumentato a causa delle correnti che incontrano ostacoli prima inesistenti. A tale proposito sarebbe

utile che i cittadini tutti prendessero coscienza anche del famoso PAI, strumento importantissimo e che a parer mio non rappresenta le reali situazioni della nostra costa.

Da alcune settimane altre associazioni sensibili e decise a tutelare ciò che rimane del nostro territorio, hanno abbracciato questa causa e dopo diversi incontri, si è convenuto tutti insieme di intraprendere tutte quelle azioni atte a salvare e tutelare alcune zone del nostro territorio. Le associazioni sono i Ranger d'Italia gruppo di Licata, molto attivi soprattutto nelle zone extraurbane laddove è difficile arrivare con i comuni mezzi, loro si spostano a cavallo e segnalano, tra l'altro, le numerose discariche abusive.

Anche la Lega Navale e l'associazione archeologica Finziade, intendono spendersi per tutelare l'ambiente e il patrimonio archeologico, monumentale e paesaggistico.

**Antonio Vincenti**

**Nelle foto di A.V.: la secca alla foce; sotto il ponte tra i rifiuti le case; la discarica; l'ex osservatorio avifaunistico WWF e tracce di erosione lungo l'argine**